



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale Europeo, al Fondo di coesione e al Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2195/2015 della Commissione, del 9 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/13, (UE) n. 1301/13, (UE) n. 1303/13, (UE) n. 1304/13, (UE) n. 1309/13, (UE) n. 1316/13, (UE) n. 223/14, (UE) n. 283/14 e la decisione n. 541/14/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/12;

VISTO il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, approvato dal Governo italiano in attuazione della Raccomandazione del Consiglio UE del 22 aprile 2013 e presentato alla Commissione Europea in data 23 dicembre 2013, di cui la Commissione Europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014);

VISTO il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”(PON IOG), approvato con Decisione C(2014)4969 del 11 luglio 2014, riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 e successivamente con Decisione della Commissione Europea C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018;

VISTA la Legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 568/1988 e s.m.i. che regola l’organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni nella Legge 236 del 17 luglio 1993 recante “*Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione*”, che all’art. 9, comma 5, istituisce il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l’accesso al Fondo Sociale;

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845, recante “*Legge quadro in materia di formazione professionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i, recante “*Legge sul procedimento amministrativo*”;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993, convertito con modificazioni nella Legge n. 236 del 17/07/1993, recante “*Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’art.1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183*” ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla Disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii.;

VISTE le “*Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento*” approvate dalla Conferenza permanente tra lo Stato e le Regioni in data 25/05/2017;

VISTO l'Avviso pubblico per l'individuazione di soggetti attuatori per la realizzazione dell'intervento “*Competenze ICT per i giovani del Mezzogiorno* Prot. n. 2641 del 02 marzo 2018 pubblicato sul sito web ufficiale di ANPAL (sezione trasparenza) in data 22 febbraio 2018 e, successivamente, nella versione rettificata in data 02 marzo 2018;

CONSIDERATO che le risorse disponibili destinate al finanziamento degli interventi suindicati, sono state quantificate in € 10.000.000,00 a valere sul PON IOG, Asse 1 bis;

VISTO il Decreto Direttoriale n 227 del 14 luglio 2017 con il quale il Dott. Pietro Orazio Francesco Ferlito, nato a Catania il 2 aprile 1974, dirigente di seconda fascia dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro, è incaricato della titolarità della Divisione 3 dell'Agenzia, per il periodo dal 14 luglio 2017 al 13 luglio 2020;

VISTO il Decreto Direttoriale Prot. n. 173 del 20 aprile 2018 con il quale è stata nominata la Commissione di Valutazione dei progetti ricevuti e, contestualmente, è stato nominato RUP, in sostituzione del dott. Salvatore Pirrone, il dott. Pietro Orazio Francesco Ferlito, Dirigente della Divisione 3 dell'ANPAL;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 18 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 6 dicembre 2019 al n. 1-3331, l'Avv. Paola Nicastro è stata nominata Direttore Generale dell'ANPAL;

CONSIDERATO il Decreto Direttoriale Prot. n. 224 del 24 maggio 2019 di approvazione della graduatoria per i ventisette progetti ammessi;

CONSIDERATO il Decreto Direttoriale Prot. n. 292 del 3 luglio 2019 di rettifica dell'importo complessivo del finanziamento ammesso per i ventisette progetti selezionati e di correzione dell'indicazione del soggetto Capofila dell'ATI BeMore - Formazione&Sviluppo S.n.c.;

CONSIDERATO che con nota Prot. n. 8812 del 28 giugno 2019, si comunicava al soggetto Capofila C.S.I. FormActions S.r.l. l'ammissione a finanziamento e contestualmente si chiedeva la trasmissione dell'Atto di costituzione dell'ATI/ATS, redatto in conformità con quanto prescritto nell'Avviso all'art.9, e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio utili all'effettuazione delle verifiche antimafia;

CONSIDERATO che con apposita nota di sollecito Prot. n. 10628 del 31 luglio 2019 l'Amministrazione sollecitava la trasmissione dell'Atto di costituzione, vista l'avvenuta scadenza dei termini previsti per la trasmissione del documento;

CONSIDERATO che con Prot. n. 12643 del 26 settembre 2019, nonostante le richieste di ANPAL di integrazione documentale ai fini delle verifiche antimafia, il soggetto Capofila comunicava che, nonostante i solleciti inoltrati, l'azienda Irpinia Tv, partner del progetto, non forniva alla stessa la documentazione richiesta, comunicando che il soggetto inadempiente non fosse intenzionato ad una ulteriore partecipazione al progetto;

CONSIDERATO che con la nota Prot. n. 13140 del 07 ottobre 2019, l'Amministrazione rilevava che, nonostante il sollecito, l'Atto di costituzione in ATI/ATS non risultava ancora pervenuto;

VISTA la nota Prot. n. 15462 del 21 novembre 2019, con la quale l'ANPAL prende atto della completa assenza dei riscontri richiesti;

CONSIDERATO il preavviso di revoca Prot. n. 375 del 16 gennaio 2020, con il quale, ai sensi degli artt. 7 e segg. della legge n. 241/1990, si comunicava l'avvio del procedimento di revoca dell'attribuzione di finanziamento concessa con D.D. Prot. n. 224 del 24 maggio 2019, modificato con D.D. Prot. n. 292 del 3 luglio 2019;

VISTO il conseguente riscontro pervenuto con Prot. n. 709 del 16 gennaio 2020, con la quale il soggetto Capofila comunicava che le condizioni e i presupposti delle aziende che dovevano costituire il raggruppamento in ATS risultavano variate, pertanto non intendevano fornire la documentazione necessaria all'avvio dell'iter di contrattualizzazione secondo quanto stabilito dall'Avviso;

PRESO ATTO del riscontro al suddetto preavviso, pervenuto nei termini previsti per presentare eventuali considerazioni;

Tanto premesso

DECRETA

Articolo 1

Il finanziamento già concesso con il D.D. Prot. n. 224 del 24 maggio 2019, modificato con D.D. Prot. n. 292 del 3 luglio 2019 in favore del progetto presentato dal raggruppamento con soggetto Capofila C.S.I. FormActions S.r.l, dal titolo "*Professional skills in the ICT*" per un contributo pari a € 40.920,00 viene revocato in considerazione dell'espressa rinuncia e, quindi, della mancata trasmissione, da parte dei soggetti del raggruppamento, dell'atto di costituzione in ATS e della completa documentazione necessaria alle verifiche antimafia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella sezione dedicata prevista nel sito internet dell'ANPAL www.anpal.gov.it. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti i soggetti interessati.

Avv. Paola Nicastro

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)